

Le Fonti di Follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXIX n. 98 - Giugno 2005

FESTA TITOLARE in onore del Patrono SAN GIOVANNI-BATTISTA

Sabato 18 Giugno

- ore 19.30 Brindisi nei nuovi locali della società
- ore 21.00 Cena del Territorio presso la terrazza Piccolomini

23 24 Giugno LECOMARINO

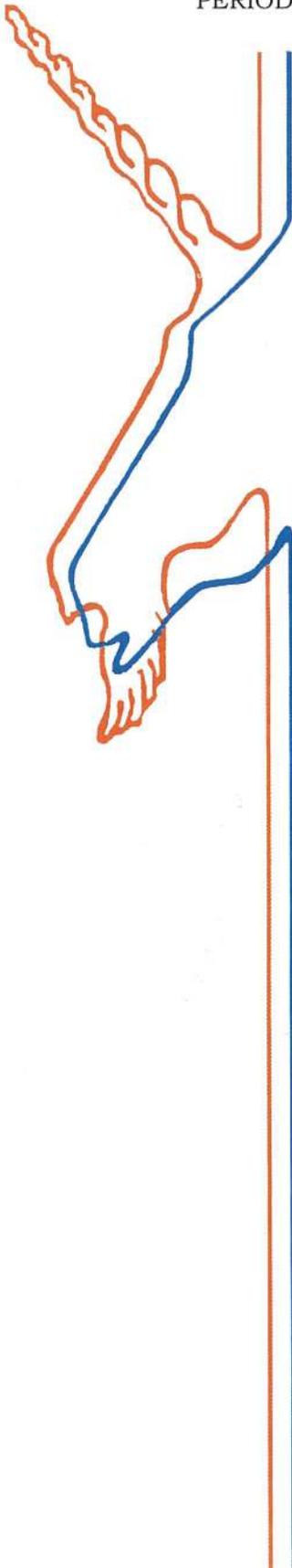
Prenotarsi in Società

Sabato 25 Giugno

- ore 09.30 Omaggio ai Contradaioi defunti
- ore 12.00 Santa Messa
- ore 18.30 Battesimo contradaio
- ore 19.45 Ricevimento della Signoria
- ore 20.00 Celebrazione del Solenne Mattutino
- ore 21.00 Tradizionale Festa in Piazzetta

Domenica 26 Giugno

- ore 8.20 Partenza comparsa per il giro di omaggio ai Protettori alle Consorelle e alle autorità cittadine
- ore 16.30 Partenza comparsa per il giro pomeridiano
- ore 19.00 Partenza dai Giardini della Lizza per accompagnare il rientro della comparsa
- ore 20.30 Tradizionale cena in Piazzetta





L' Onorando...

Sono stato sollecitato dalla Redazione a buttar giù un articolo per il prossimo numero delle "Fonti di Follonica".

Ma è questo un periodo particolarmente complesso e la mia mente ed il mio tempo sono quotidianamente assorbiti per seguire e curare le attività gestionali della Contrada.

Non mi è facile, quindi, trovare la necessaria serenità per esprimere concetti diversi da quelli sui quali sono particolarmente concentrato.

Il Comune, il Sindaco ed i vari assessori,.....l'Università per Stranieri,.....le leggi speciali per Siena ed i lavori in corso,.....i restauri delle opere storico-artistiche pregressi e futuri,.....gli avanzamenti del progetto per il museo,.....i lavori comunali nella valle e qualcos'altro ancora.

Ed infine il Magistrato con le sue faticosissime ed estenuanti riunioni notturne dove l'argomento principe è sempre lo stesso e dove è sempre difficile trovare una unità d'intenti e di comportamenti. Già, infatti continuano gli accertamenti della guardia di finanza (perché con la lettera minuscola?) senza sapere quando e come essi avranno fine; ogni volta che ci penso, e capita spesso, riesco sempre ad infuriarmi anche in piena solitudine perché sento profanata e violentata l'intera nostra cultura con il rischio di perdere del tutto la nostra identità o, comunque, di vederla profondamente modificata.

E allora mi viene spontaneo di chiedermi se saremmo giunti a questo punto se non ci fossero stati gli eccessi che tutti sappiamo.

Se poi coloro che sono preposti ad applicare le leggi dello Stato alle singole fattispecie, operano in maniera del tutto letterale, i risultati che ne conseguono non possono che essere improntati alla più assoluta ottusità senza, quindi, né un pizzico di acume né di perspicacia ed ignorando del tutto la rilevante funzione sociale che le Contrade svolgono durante tutto l'anno nell'ambito cittadino.

E' certamente meglio allora, per ricercare un po' di conforto interiore, voltare pagina e pensare a godere i restaurati locali della nostra Società ed i rinnovati spazi dei nostri giardini esortando tutti quanti

a coltivare una maggior sensibilità nella cura e nel mantenimento dei nostri beni, aspetto che certe volte ha lasciato molto a desiderare

A tale proposito, mi voglio rivolgere alle classi più giovani dalle quali sono accusato di essere troppo intransigente di fronte alle loro iniziative; dipende solo da loro riuscire a conquistare la mia fiducia acquisendo un più elevato grado di responsabilità che, invece alla luce delle esperienze passate, risulta essere molto carente.

In sintesi, dall'esposizione, emergono due aspetti, se si vuole anche in contrapposizione tra di loro: da una parte, la ferma volontà di impiegare tutte le energie disponibili nella ricerca costante delle possibili opportunità di ampliamento delle nostre proprietà immobiliari e nel miglioramento conservativo delle attuali, dall'altra la necessità imposta dall'esterno, di dover dirottare una parte di tali energie per le note vicende tributarie, di nessuna utilità diretta ed immediata per la Contrada se non l'eventuale possibilità, in un prossimo futuro, di dover rivedere l'assetto organizzativo istituzionale interno.

C'è poi un terzo elemento che non traspare da quanto detto in precedenza ma di cui colgo la presenza.

Mi sembra che una larga parte dei contradaiooli percepisca con superficialità e con distacco i momenti critici che stiamo vivendo; sia quelli interni per gli impegni finanziari che in assemblea abbiamo assunto (e debbo sperare che si presenti la necessità di assumerne degli altri!), sia quelli esterni che riguardano la totalità del mondo contradaiole per i pericoli che incombono sulla nostra Festa.

Vorrei condividere maggiormente con voi tutti questi argomenti per condurvi a riflettere più approfonditamente sulle difficili situazioni che, non con pessimismo ma realisticamente, dovremo primo o poi comunque affrontare.

E proprio per questo avverto anche il bisogno di sentirvi vicino e di avere il vostro sostegno.

La determinazione che deriva dalla coesione e dalla compattezza di un popolo è capace di generare una forza così dirompente da non conoscere ostacoli: ricordiamocelo sempre tutti quanti!



... e il Capitano



Cari Contradaioi,
anche questo inverno, come sempre, è passato velocemente ed ormai stiamo per entrare nel pieno di questo anno contradaio.

Stanno per iniziare i giri delle varie consorelle, si preparano le varie serate nelle società, alfieri e tamburini riprendono in mano bandiere e tamburi e da tutti i rioni della nostra città ne riecheggia nuovamente il rullio tanto amato.

Insomma, la "vita" riprende e soprattutto si ritorna a parlare di cavalli, di fantini, di mossiere.....di Palio. Alla fine di maggio, con l'estrazione delle contrade (quattro, anche questa volta), già lo scenario sarà più completo e le strategie, vere o presunte, cominceranno forse a concretizzarsi. E' un continuo evolversi di eventi, che in un crescendo senza sosta di emozioni, di ansie e di impegni ci porterà ai fatidici giorni del Palio di Luglio.

Questa volta avremo l'avversaria in campo e sarà, quindi, tutta un'altra musica. Dovremo in primo luogo guardare a noi, ma certamente non dovremo "trascurarli" ed il nostro "marcamento" sarà stretto....., molto stretto.

Dovremo essere uniti e vicini perché il Leocorno, come sempre, si mostri forte e compatto.

Spero che tutti quanti, quando saranno dietro al cavallo, partendo dalla Piazzetta, provino quei brividi di passione per i nostri colori e quel senso di appartenenza alla Contrada che rappresenta, a mio parere, uno degli ingredienti fondamentali dell'essere contradaio.

La forza di una dirigenza non può prescindere dall'appoggio del Popolo ...e noi, naturalmente, vogliamo un Leocorno che non si piega agli eventi. Quindi, diamoci dentro tutti quanti, ognuno per ciò che gli compete, senza dimenticare mai che non c'è interesse o gloria personale ma solo la Contrada verso la

quale ci poniamo con spirito di servizio, con volontà e con tanto impegno.

Sono questi gli intenti che ci hanno guidato in tutti questi mesi e questo ci ha portato a non abbassare mai la guardia.

Il nostro obiettivo del Palio di Luglio si sta avvicinando repentinamente e un misto di sentimenti, ansia e curiosità, ci accompagnano quotidianamente, in questa lenta ma inesorabile marcia di avvicinamento. Ci conforta e ci da sicurezza l'aver agito a 360°, senza lasciare nulla al caso...ma mi fermo qui, teniamoci un po' di carte "coperte", perché è ancora presto. Quando si giocherà la mano decisiva, noi ci saremo e spero con buone carte.

Un abbraccio di cuore a tutti i Contradaioi.

Viva il Leocorno!





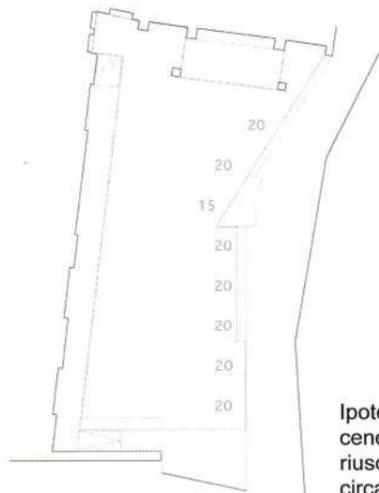
Un' idea per la Piazzetta Virgilio Grassi

Claudia Grasso & Angelo Sampieri

Quando il nostro Priore ci ha chiesto di avanzare una proposta progettuale sulla piazzetta Virgilio Grassi ci sono tornati alla mente i ricordi di un tempo, quando eravamo piccini e in piazzetta si giocava a pallone anche se finiva sempre in via di Follonica.

Lo stile di vita degli abitanti di questa città è cambiato e la piazzetta è diventata uno spazio da occupare con macchine e motorini mentre via di Follonica è sempre più trafficata; altri soggetti sono diventati fruitori di questo luogo, come gli studenti dell'Università per Stranieri.

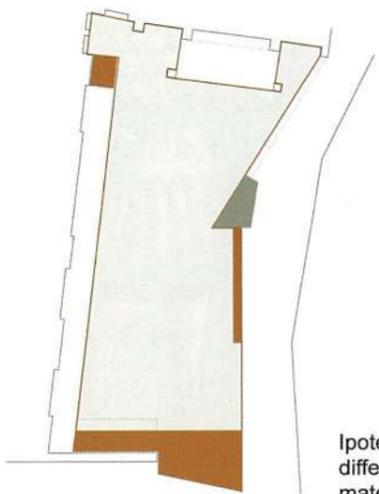
Gli obiettivi posti dalla Contrada sono stati:
 disegnare la strada di accesso alla Valle di Follonica,
 separare lo spazio della piazza dagli ingressi dell'Università,
 creare un luogo rappresentativo e in



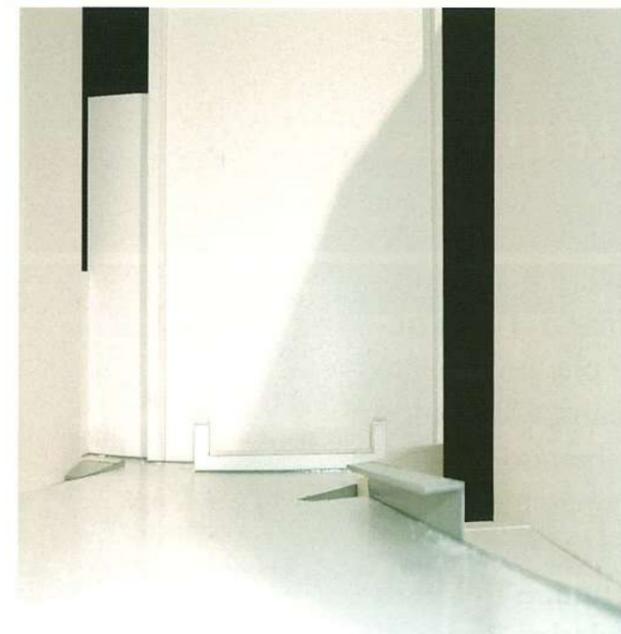
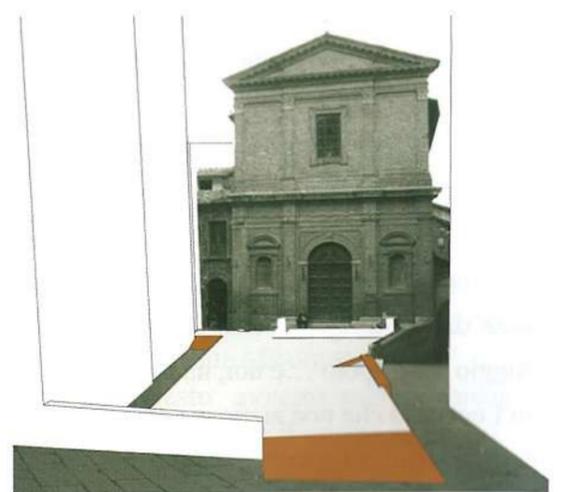
Ipotesi di allestimento cene ed eventi. Il piano riuscirà a contenere circa 150 persone.



Sistema dei percorsi. Possibilità di accesso e sosta a due autoveicoli, viabilità carrabile e pedonale lungo Via di Follonica, accessi indipendenti alle sedi universitarie, percorso del cavallo della contrada.

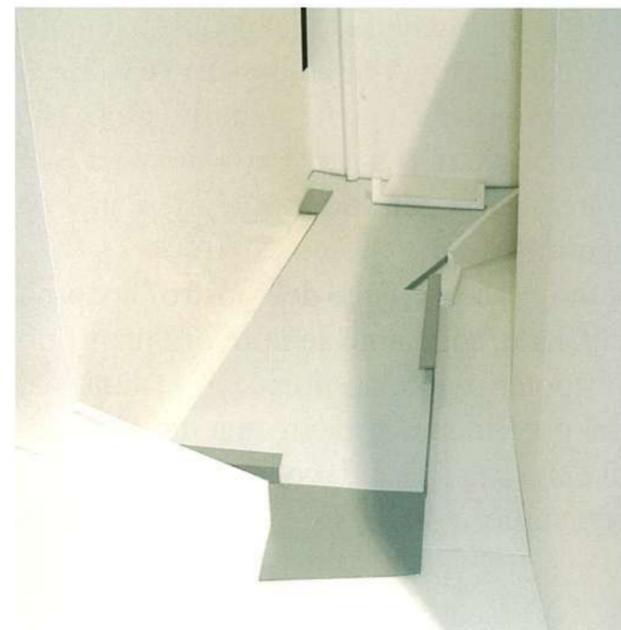


Ipotesi di differenziazione dei materiali.



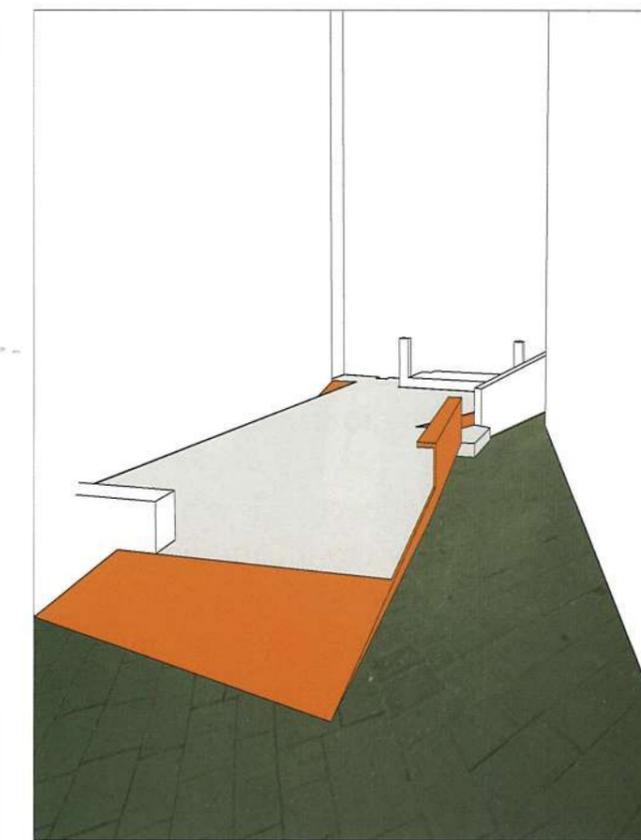
grado di ospitare le cene estive e qualsiasi altra manifestazione della Contrada del Leocorno, risolvere il problema delle infiltrazioni delle acque nelle stanze sotto il sagrato della chiesa.

La nostra proposta intende limitare il passaggio degli autoveicoli esclusivamente nella parte laterale della piazza in continuazione con via di Follonica, inibendo il traffico in tutta la parte restante.



Abbiamo cercato di sottolineare i modi differenti di fruire la piazza da parte dei contradaioi e degli studenti con lo studio di percorsi diversi che evitino di ostacolarsi a vicenda. Quando la sera la scuola è chiusa l'itinerario degli studenti diventa il tracciato che i ragazzi del servizio utilizzano per portare i vassoi alla testa dei tavoli.

La nostra scelta di creare una superficie il più possibile piana si propone di garantire il facile posizionamento dei



tavoli per le nostre cene inoltre, con il suo lieve innalzamento rispetto al suolo originario, l'abbiamo voluta luogo naturale di rappresentanza, sempre pronta, ad ospitare i lecaioli festanti, oltre naturalmente (ma è la meno) a tenere lontane le auto.



Un liocorno letterario

Io m'ero messo in testa di trovare il violoncello che udivo tra gli alberi del bosco: quando tira vento, non sta più zitto niente! Credevo che fosse a pochi passi da me; e, allora, andavo là, quasi di corsa. Non c'era più: più lontano ora; ma distante da me quanto prima. Andavo lo stesso. Né meno! Sempre, sempre vicino a me; ma non dovevo vederlo né trovarlo mai! Così sul fiume; e, dove era stato prima, l'acqua tornava ombra turchina, senza che vi fosse nessuna traccia di quell'incendio finto.

Così i monti non erano più azzurri quando, dopo mezza giornata di strada, vi ero giunto; ed allora vedevo altri monti; ma era inutile che io camminassi a posta per questo!

Così le onde che il vento faceva sopra il prato: dov'ero io, attorno alle mie gambe, tutto era fermo come me.

Così i miei sogni quando mi sono destato.

Né, da vicino, ho mai potuto guardare la trasparenza violacea che aveva un piccolo padule del fiume: non c'era più.

Così, da ragazzo, l'eco della mia voce: un'altra voce, ma senz'anima.

Così i pappi di certi fiori, quando volevo portarli in mano.

Il violoncello del bosco l'avrei voluto comprare, per darmi l'aria di essere ricco. E suonarlo i giorni di festa della mia anima; ammaestrando un liocorno, color di carta bianca, che prenderei da qualche favola vecchia.

FEDERIGO TOZZI, *BESTIE*

Potete ben immaginarvi l'emozione che ho provato quando mi sono imbattuto in questa pagina, fino ad ora a me sconosciuta, di Federigo Tozzi. Il grande scrittore insegue i propri sogni e, come spesso succede, la

cruda realtà li smaterializza e gli fa perdere tutto il fascino che ha risuonato fino a un momento prima. Ma egli sa bene quale può essere la sua vera ricchezza: la fantasia; con questa solamente egli potrà far suonare a suo piacere il violoncello del bosco e cavalcare il liocorno altrimenti indomabile. Guardate poi il gioco dei colori: il *turchino* dell'ombra dell'acqua, l'*azzurro* dei monti, la trasparenza *violacea* (forse *aranciata*?) del padule e il *bianco* del liocorno. Anzi, il liocorno è *color di carta bianca*, di quella materia, cioè, che solamente chi sa afferrarla e domarla può impreziosirla con la propria arte come ha saputo fare lui.

Siamo dunque fieri del nostro liocorno personale, sogniamo sempre di rincorrerlo e di poterlo ammaestrare con la fantasia, non per rinchiuderci in una favola vecchia, ma per fare la favola sempre nuova e meravigliosa.

dtv
Federigo Tozzi

Bestie, Cose, Persone

Tiere, Dinge,
Personen

Deutsch von Christoph Wilhelm Aigner





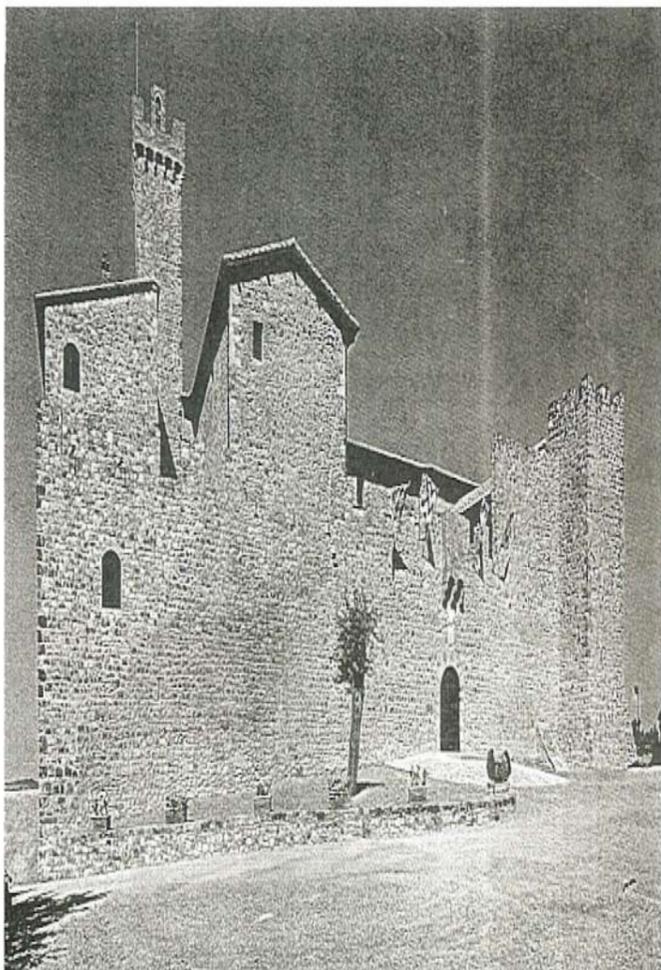
Cartoline dal passato



Dalle terre del Brunello a Siena, la strana storia

Alla Loggia del Papa si è veduta ultimata la facciata della casa de' figliuoli di Domenico del cavaliere Giovanni Battista Placidi, con ornamento di travertino alla porta ma rimossa e inconsideratamente abolita quella pietra in cui si vedea scolpito leone, Arma del popolo di questa città e sotto, a caratteri dorati in campo azzurro, si leggeva "Viva il popolo in eterno, difensore della libertà e della giustizia".

Secondo "Il Giornale Sanese" di Giovanni Antonio e Pietro Pecci, da cui È tratta la nota sopra riportata, qualche polemica accolse nel 1743 il restauro di Palazzo Placidi. E' di pochi anni dopo, del 1752, la notissima stampa che indica, tra i "casamenti" vicini alla Loggia,



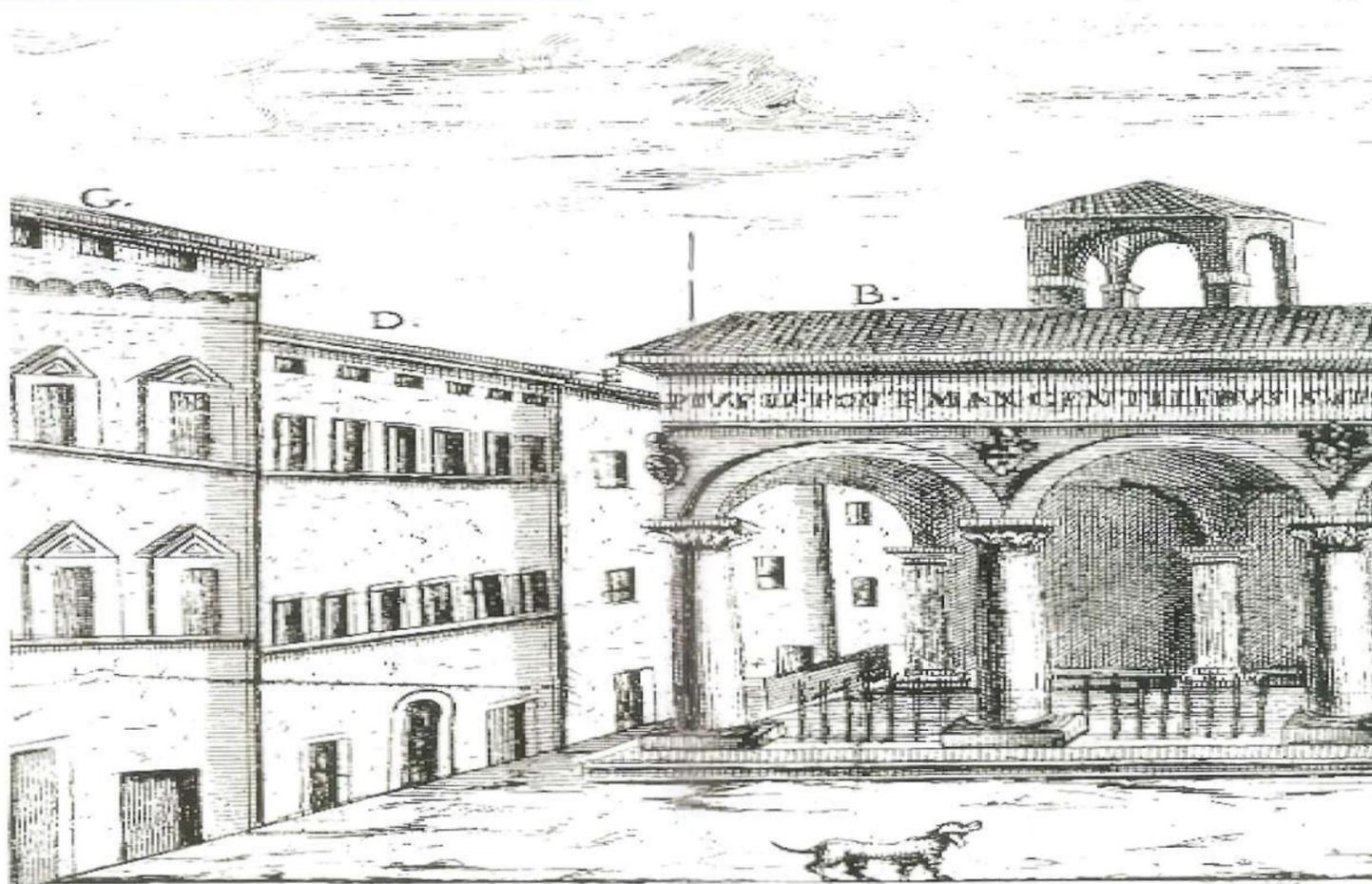
con la lettera C proprio Palazzo Placidi.

Purtroppo chi oggi si munisce di una guida pur moderna e ben fatta come "Tutta Siena contrada per contrada", durante il suo percorso nel territorio del Leocorno passa da Palazzo Piccolomini, l'ultimo di Banchi di Sotto, a Palazzo Petroni in via Pantaneto, due edifici imponenti e ben restaurati, come se niente fosse. Un vero peccato, perchè quel palazzo "C" all'inizio di Pantaneto è il segno della continuità della famiglia più importante e prestigiosa della contrada, quella che ha dato per generazioni Priori e più recentemente una Capitana due volte vittoriosa.

Il palazzo racchiude assieme ad un pezzettino di storia della città anche



una stranezza: il pozzo che sta nel cortile interno ha infatti una vita abbastanza curiosa, che si è legata alla famiglia



Placidi ma che con Siena ha poco a che vedere.

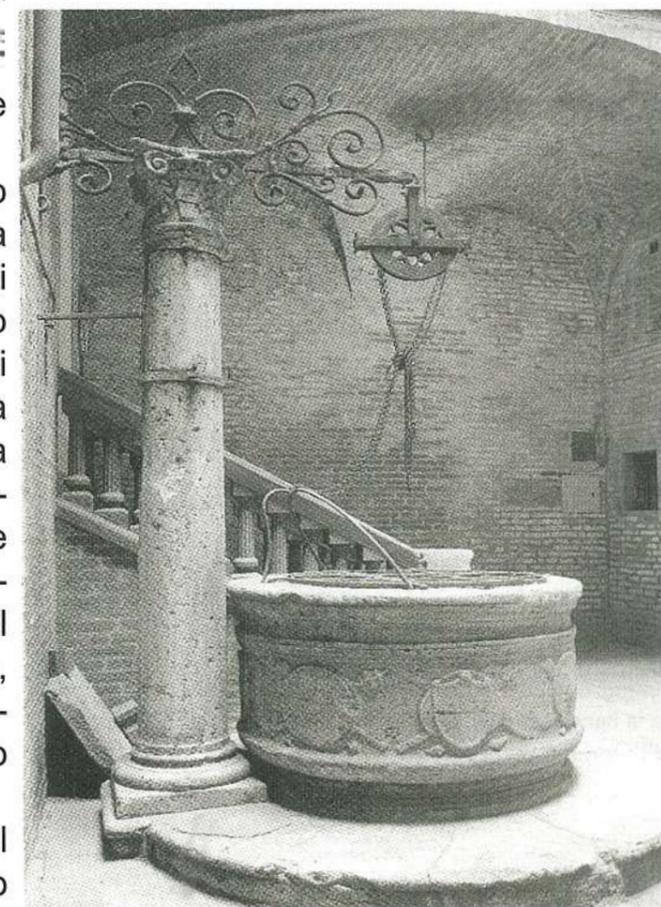
Narrano le storie che dopo Montaperti i Placidi ricevettero dalla città, in segno di riconoscenza per i meriti acquisiti in battaglia, il possesso del castello di Poggio alle Mura (oggi più facilmente identificabile con Villa Banfi), possesso che la famiglia ha mantenuto di generazione in generazione quasi ininterrottamente per sette secoli. Il pozzo in questione fu per l'appunto costruito nel cortile all'interno del castello, probabilmente nel XVI secolo, e lì sarebbe rimasto se i Placidi, abbandonando la proprietà, non avessero deciso di portarselo a Siena.

Dunque nessuna meraviglia se il pozzo sta in uno spazio angusto: esso

è semplicemente appoggiato a terra e lasciando le zone del Brunello ha rinunciato alla sua naturale funzione.

A dispetto della sua inutilità, molte caratteristiche estetiche e tecniche che i curiosi potranno leggere in uno studio sui pozzi del Senese pubblicato nel 1987 sul Bollettino di Storia Patria Senese, ne fanno a detta degli esperti un pezzo unico nel suo genere, anche se sono evidenti alcune somiglianze con qualche altro pozzo della città, come quello di S.Marco e quello del chiostro di S.Francesco.

Forse un giorno il restauro della facciata del palazzo, magari un po' più accurata di quella probabilmente a ragione criticata due secoli e rotti fa, riporterà un po' di attenzione non solo sull'edificio ma anche sul singolare pozzo che oggi solo chi si addentra nel cortile riesce ad osservare.





Modifiche alle costituzioni della Contrada

TITOLO III DEGLI ORGANI

DIRETTIVI

ATTUALE

Articolo 13 – Dell'Assemblea Generale del Popolo

L'Assemblea Generale del Popolo esprime la volontà sovrana della Contrada ed è formata da tutti i Contradaioi del Leocorno. Hanno diritto di voto tutti coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età purché in regola con il protettorato dell'ultimo biennio. È presieduta dall'Onorando Priore. È convocata dall'Onorando Priore con idonei mezzi di avviso, comunque mediante l'affissione alla bacheca ufficiale della Contrada, contenenti l'ora di convocazione e l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Deve essere convocata in via ordinaria almeno quattro volte l'anno ed in via straordinaria ogni volta che se ne ravvisi la necessità su iniziativa dell'Onorando Priore o su richiesta sottoscritta di almeno trenta contradaioi aventi diritto al voto. In questo caso l'Assemblea Generale del Popolo dovrà essere convocata entro dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno dovrà essere convocata in via ordinaria per deliberare sui Bilanci Consuntivo e Preventivo della Contrada e della Società "Il Cavallino". È facoltà dell'Assemblea Generale del Popolo emanare regolamenti di vita contradaioia. L'Assemblea Generale del Popolo delibera a maggioranza semplice dei presenti e votanti, con procedura di voto a scrutinio palese.

È però necessaria la maggioranza di due terzi, sempre dei presenti e votanti, quando si tratta di:

provvedimenti disciplinari per i quali il voto sarà espresso a scrutinio segreto;

regolamentare rapporti di alleanza e di amicizia con altre Contrade;

atti di disposizione sul patrimonio;

deliberare sulle modifiche alla presente Costituzione secondo il disposto dell'Articolo 42;

in tema di contestazione sull'elezione contradaioia prevista all'Articolo 3.

L'Assemblea Generale del Popolo deve svolgersi secondo le regole di correttezza e di rispetto reciproco tra i partecipanti alla discussione, alla quale si interviene previa concessione della facoltà di parola da parte dell'Onorando Priore.

Nel giorno dell'Assemblea Generale del Popolo verrà esposta la bandiera nella Sede delle Contrada mentre la campana dell'Oratorio verrà suonata all'ora di apertura.

MODIFICATO

Articolo 13 – Dell'Assemblea Generale del Popolo

L'Assemblea Generale del Popolo esprime la volontà sovrana della Contrada ed è formata da tutti i Contradaioi del Leocorno. Hanno diritto di voto tutti coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età purché in regola con il protettorato dell'ultimo biennio. È presieduta dall'Onorando Priore. È convocata dall'Onorando Priore con idonei mezzi di avviso, comunque mediante l'affissione alla bacheca ufficiale della Contrada, contenenti l'ora di convocazione e l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Deve essere convocata in via ordinaria almeno quattro volte l'anno ed in via straordinaria ogni volta che se ne ravvisi la necessità su iniziativa dell'Onorando Priore o su richiesta sottoscritta di almeno trenta contradaioi aventi diritto al voto. In questo caso l'Assemblea Generale del Popolo dovrà essere convocata entro dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno dovrà essere convocata in via ordinaria per deliberare sui Rendiconti e Preventivi finanziari della Contrada e della Società "Il Cavallino". È facoltà dell'Assemblea Generale del Popolo emanare regolamenti di vita contradaioia. L'Assemblea Generale del Popolo delibera a maggioranza semplice dei presenti e votanti, con procedura di voto a scrutinio palese.

È però necessaria la maggioranza di due terzi, sempre dei presenti e votanti, quando si tratta di:

provvedimenti disciplinari per i quali il voto sarà espresso a scrutinio segreto;

regolamentare rapporti di alleanza e di amicizia con altre Contrade;

atti di disposizione sul patrimonio;

deliberare sulle modifiche alla presente Costituzione secondo il disposto dell'Articolo 42;

in tema di contestazione sull'elezione contradaioia prevista all'Articolo 3.

L'Assemblea Generale del Popolo deve svolgersi secondo le regole di correttezza e di rispetto reciproco tra i partecipanti alla discussione, alla quale si interviene previa concessione della facoltà di parola da parte dell'Onorando Priore.

Nel giorno dell'Assemblea Generale del Popolo verrà esposta la bandiera nella Sede delle Contrada mentre la campana dell'Oratorio verrà suonata all'ora di apertura.

ATTUALE

Articolo 15 – Della Deputazione di Sedia

La Deputazione di Sedia è l'Organo di governo della Contrada e di indirizzo contradaioio. Per farne parte occorre avere compiuto il diciottesimo anno di età ed essere in regola con il protettorato dell'ultimo biennio. Viene eletta



dall'Assemblea Generale del Popolo e resta in carica per un biennio. I suoi componenti sono rieleggibili. Si riunisce su convocazione dell'Onorando Priore. Essa è composta da:

l'Onorando Priore

il Vicario Generale

i ProVicari (tre)

il Cancelliere

il Camarlingo

l'Economo

il Capitano.

Ne fanno parte di diritto con uguale dignità di voto:

il Rettore del Collegio dei Maggiorenti

il Presidente della Società "Il Cavallino".

Fa parte della Deputazione di Sedia con voto consultivo:

Il Presidente del Gruppo Femminile.

MODIFICATO

Articolo 15 – Della Deputazione di Sedia

La Deputazione di Sedia è l'Organo di governo della Contrada e di indirizzo contradaioio. Per farne parte occorre avere compiuto il diciottesimo anno di età ed essere in regola con il protettorato dell'ultimo biennio. Viene eletta dall'Assemblea Generale del Popolo e resta in carica per un biennio a far tempo dal primo di Gennaio. I suoi componenti sono rieleggibili. Si riunisce su convocazione dell'Onorando Priore. Essa è composta da:

l'Onorando Priore

il Vicario Generale

i ProVicari (tre)

il Cancelliere

il Camarlingo

l'Economo

il Capitano.

Ne fa parte di diritto con uguale dignità di voto:

il Rettore del Collegio dei Maggiorenti

il Presidente della Società "Il Cavallino".

Fa parte della Deputazione di Sedia con voto consultivo:

Il Presidente del Gruppo Femminile.

TITOLO IV DELLE ELEZIONI

ATTUALE

Articolo 36 – Delle Elezioni della Deputazione di Sedia, del Consiglio di Sedia e del Consiglio della Società "Il Cavallino"

La Deputazione di Sedia, il Consiglio di Sedia ed il Consiglio Direttivo della Società "Il Cavallino" sono eletti dall'Assemblea Generale del Popolo con voto segreto. Alla procedura elettorale sovrintende la Commissione Elettorale.

MODIFICATO

Articolo 36 – Delle Elezioni della Deputazione di Sedia, del Consiglio di Sedia e del Consiglio della Società "Il Cavallino"

La Deputazione di Sedia, il Consiglio di Sedia ed il Consiglio Direttivo della Società "Il Cavallino" sono eletti dall'Assemblea Generale del Popolo con voto segreto. Alla

procedura elettorale sovrintende la Commissione Elettorale. Entro il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato conferito con la precedente elezione, dovrà essere convocata l'Assemblea Generale per provvedere alla nomina della Commissione Elettorale.

ATTUALE

Art.37 – Della Commissione Elettorale.

La Commissione Elettorale è composta da cinque contradaioi di età non inferiore agli anni diciotto eletti dall'Assemblea Generale del Popolo. I membri della Commissione Elettorale sono anch'essi eleggibili negli organi da comporre. La commissione elettorale redige la scheda elettorale accertando i requisiti ed adesione dei candidati; comunica i nominativi dei candidati almeno quindici giorni prima della votazione; provvede allo spoglio delle schede, alla compilazione del verbale, alla proclamazione degli eletti che avverrà in Assemblea Generale del Popolo.

La Commissione Elettorale deve stabilire nella prima riunione e renderli noti mediante avviso da affiggere nella sede di Contrada, i termini entro i quali, per iscritto da almeno trentacinque Contradaioi aventi diritto di voto, deve essere comunicata la volontà di formazione di liste alla Commissione stessa. I termini stabiliti per la presentazione delle schede devono essere comunicati a cura della Commissione Elettorale mediante avviso da affiggere alla sede della Contrada. Non è consentito presentarsi in più di una lista.

MODIFICATO

Art.37 – Della Commissione Elettorale.

La Commissione Elettorale è composta da cinque contradaioi di età non inferiore agli anni diciotto in regola con il protettorato dell'ultimo biennio eletti dall'Assemblea Generale del Popolo. I membri della Commissione Elettorale sono anch'essi eleggibili negli organi da comporre. Non possono fare parte della commissione il Priore, il Vicario Generale ed il Capitano in scadenza di mandato. La commissione elettorale redige la scheda elettorale accertando i requisiti ed adesione dei candidati; comunica i nominativi dei candidati almeno quindici giorni prima della votazione; provvede allo spoglio delle schede, alla compilazione del verbale, alla proclamazione degli eletti che avverrà in Assemblea Generale del Popolo.

La Commissione Elettorale deve stabilire nella prima riunione e renderli noti mediante avviso da affiggere nella sede di Contrada, i termini entro i quali, per iscritto da almeno trentacinque Contradaioi aventi diritto di voto, deve essere comunicata la volontà di formazione di liste alla Commissione stessa. I termini stabiliti per la presentazione delle schede devono essere comunicati a cura della Commissione Elettorale mediante avviso da affiggere alla sede della Contrada. Non è consentito presentarsi in più di una lista.



QUE VIVA MEXICO

Matteo Cannoni



Venerdì 13 maggio ci siamo ritrovati in Società per consumare una caliente cena messicana, e la mente ci ha riportato a quei giorni di luglio di quattro anni fa, quando sombreri, ponchi, tequile bum bum erano all'ordine del giorno. Allora si festeggiava la vittoria del Palio, oggi invece ci siamo ritrovati per passare una serata alternativa e sicuramente molto piccante...

Dopo due giorni di ferventi e movimentati preparativi, trascorsi a cercare qualcosa di tipicamente messicano per addobbare il salone (vero citte?? ☺), finalmente siamo pronti all'evento. Anche se non si registra il pubblico delle grandi occasioni, l'atmosfera è a bollire a punto giusto e coinvolge i nostri numerosi ospiti, che si fanno traviare e si lasciano trascinare in un turbinio di gotti, peraltro necessari a causa del livello elevatissimo di peperoncino contenuto nei



piatti gustosi (anche troppo...) preparati dalle nostre ragazze. Dopo cena l'atmosfera si scaldava e in un baleno il salone viene trasformato in una discoteca, mentre dietro la consolle i Raiz Djs aprono le danze mixando da veri professionisti. Nel frattempo la folla è in visibilibio mentre la gradazione della serata si alza piano piano e di contro le scorte al bar calano vistosamente. La notte è ancora giovane e per questo molti preferiscono ricaricare le pile concedendosi una pausa di riflessione fuori dal salone,

anche perché all'interno la temperatura è sin troppo calda, ma i nostri djs non si perdono d'animo e continuano a trascinare il pubblico ballerino tra ritmi latini e sonorità anni '80. Quando ormai la fiesta è già quasi giunta al termine cade ogni inibizione di sorta e si possono notare strani personaggi che girano per il salone brandendo delle bandierine mentre

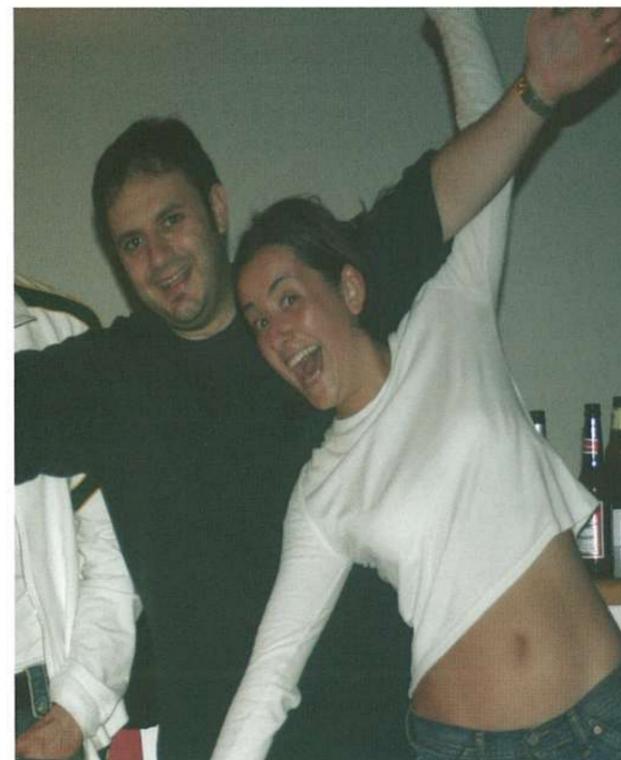


"Ragazzi per la Contrada"

articolo ripreso dal sito del Comune



paparazzi fotografano a tradimento chiunque capiti sotto tiro. La stanchezza e la devastazione cominciano a mietere le prime vittime della serata e così tra trippole e trappole ci accorgiamo di essere rimasti i soliti e ultimi eroi e prendiamo le vie di casa. consci però di aver trascorso una serata veramente caliente sotto ogni punto di vista.



Pergamene e libri per i 170 ragazzi che hanno partecipato alle 13 conferenze sulla storia di Siena, del Palio e delle Contrade Venerdì 27 maggio alle 18, nella Sala del Consiglio Comunale, si è svolta la cerimonia conclusiva del ciclo di incontri "Ragazzi per la Contrada", che durante tutto l'inverno ha visto circa 170 giovani senesi impegnati nella riflessione intorno alla storia di Siena, del Palio e delle Contrade.

Dopo le 13 conferenze, tenute da studiosi e docenti universitari senesi, il programma è proseguito con incontri all'interno di ciascuna Contrada, per offrire ai ragazzi partecipanti notizie specifiche sulla storia del proprio territorio, ma anche sull'Oratorio e sul Museo. L'iniziativa aveva come obiettivo quello di contribuire a diffondere fra i giovani la conoscenza della formazione storica delle Contrade e del rapporto speciale del Palio con la storia cittadina.

Il Sindaco Maurizio Cenni e il Rettore del Magistrato delle Contrade Pasqualino Paulesu hanno consegnato a coloro che hanno partecipato in maniera continuativa una pergamena ricordo realizzata dalla pittrice Beatrice Pulcinelli. Al gruppo dei più assidui è stata offerta anche una serie di pubblicazioni. Nel corso dell'incontro hanno preso la parola anche Aurora Savelli, ideatrice e organizzatrice del ciclo di incontri insieme all'Archivio Storico del Comune, e Pasqualino Cappelli della Banca Monte dei Paschi, che ne ha sostenuto la realizzazione, congiuntamente al Consorzio per la Tutela del Palio.

Ai giovani partecipanti è stato poi offerto un buffet nella Loggia: è stata un'occasione ulteriore di incontro e di scambio fra i ragazzi di tutte le Contrade.



Piccole Note

L'Imperiale Contrada della Giraffa ha organizzato anche quest'anno la Rassegna della Canzone senese (siamo alla settima edizione), ma con una grande innovazione, nel pomeriggio del 31 Maggio e del 1 Giugno, infatti, sono stati chiamati a partecipare anche i piccoli di tutte le consorelle.

Ovviamente non potevamo mancare e, soprattutto, non volevamo assolutamente sfigurare, tenuto conto delle tradizioni canore della nostra Contrada. Per questo, appena pervenuta la notizia, noi addette ai piccoli, ci siamo date da fare per mettere insieme un "coro" degno del nome e per scegliere le due canzoni da eseguire. Questo è stato senz'altro il compito più arduo: trovare due pezzi, che fossero insieme orecchiabili, divertenti e facili da eseguire per i nostri cittini. Dopo alcuni giorni e qualche discussione siamo giunte ad un accordo e la scelta è caduta su "Ricciolino d'amor" e "Le tre son della notte".

A questo punto, abbiamo invitato tutti i bambini a presentarsi per le prove e abbiamo potuto formare un gruppo composto più da bambine (Allegra, Aurora, Bianca, Camilla, Caterina, Elena, Emilia, Elisabetta, Ginevra, Giulia, Martina e Sara) che da bambini (David, Francesco, Giulio, Guglielmo), a conferma che il gruppo femminile nella nostra Contrada è davvero una forza.....e, con l'aiuto davvero indispensabile di Silvia Migliorini (la nostra chitarrista), abbiamo iniziato le prove.

Ci sono voluti 1 mese e mezzo di prove (due pome-



riggi alla settimana) e tanta, tanta, pazienza! Ma alla fine i risultati si sono visti.... anzi si sono sentiti!!!

Il grande giorno dell'esibizione pubblica è stato il 31 Maggio in Piazza Provenzano gremita di genitori, curiosi e contradaioli; l'emozione si poteva toccare con le mani e devo dire che la sottoscritta, alla quale era stato affidato il compito di "capo coro", era sicuramente la più emozionata di tutti.

I cittini del Leocorno, infatti, hanno cantato benissimo, composti ed educati, con il completo di jeans e la camicia bianca, per niente consapevoli della parte che stavano recitando, hanno dato prova di spigliatezza quasi fossero un coro vero e sicuramente hanno cantato da fare invidia ai grandi.

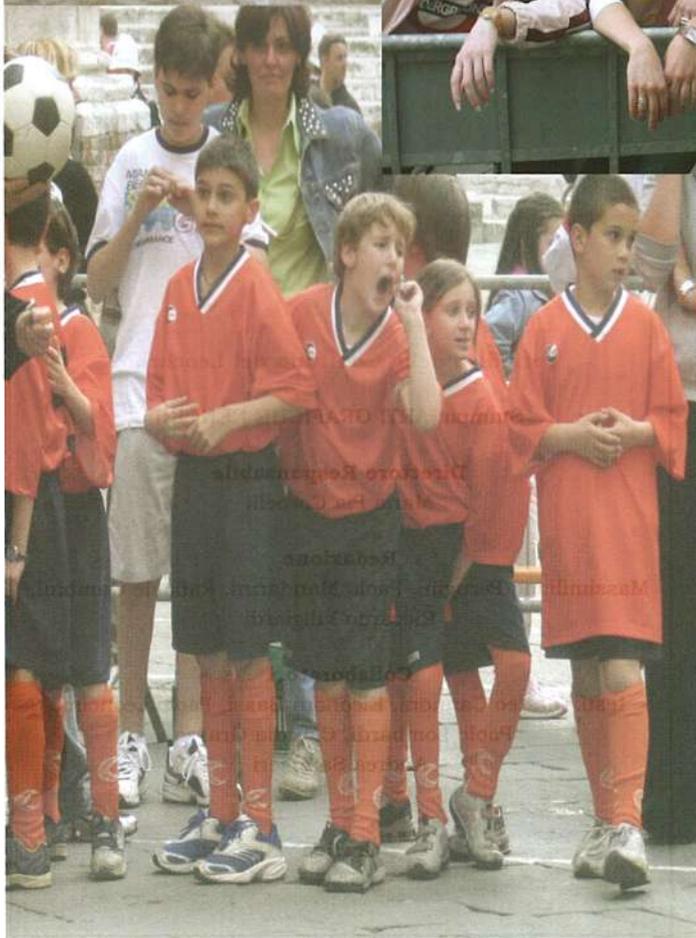
Insomma un risultato molto lusinghiero che ci ha fatto ricevere i complimenti di tutta la città e, cosa più importante, abbiamo vissuto tutti insieme un'esperienza davvero positiva anche dal punto di vista della cultura contradaiola: i bambini hanno imparato due canzoni che fanno parte della tradizione corale senese, hanno passato molti pomeriggi insieme divertendosi ed infine hanno vissuto un momento di amicizia contradaiola con i cittini delle altre contrade.

Vogliamo dir loro grazie per la serietà con la quale hanno affrontato l'impegno e salutarli con un arrivederci alla prossima cantata!!!





Piccoli calciatori





Consegna monture

L'economato gradisce informare che le monture per il giro verranno consegnate nelle stanze della Contrada nei giorni

14-15 Giugno

Dalle 21,15 in poi

Le monture dovranno essere riconsegnate nei giorni che saranno indicati dopo il palio di Luglio lavate.

L'economato ringrazia per la collaborazione e la disponibilità.



Benvenuti

Alice Frezzotti
Maya Campanini
Giuditta Corsi
Niccolò Sammicheli

E' venuto a mancare

Francesco Ronca

Nozze

*Marco Benocci e Elisa Butini
Elisabetta Bassi e Marco Felici*

E-mail

Ricordiamo l'indirizzo e-mail della nostra Cancelleria a cui potete far pervenire materiale utile per il nostro periodico.

contrada_del_leocorno@virgilio.it

Grazie per la collaborazione

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno

Stampa: ARTI GRAFICHE NENCINI

Direttore Responsabile

Maria Pia Corbelli

Redazione

Massimiliano Perugini, Paola Mandarini, Raffaele Gambini,
Riccardo Viligiardi

Collaboratori

testi: Matteo Cannoni, Eleonora Bassi, Paolo Leoncini,
Paolo Lombardi, Claudia Grasso,
Andrea Sampieri

Grafica
G&G